



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI

206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

**LEGGE REGIONALE 26 OTTOBRE 2021, N. 17 ART. 6 – CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE
FEMMINILE STABILE E DI QUALITÀ. E.F. 2025**



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI

206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

Sommario

Art. 1 Oggetto dell'Avviso.	1
Art. 2 Finanziamento e dotazione finanziaria.	1
Art. 3 Tipologia di contributo, regime di aiuto e cumulabilità.	1
Art. 4 Beneficiari.	2
Art. 5 Destinatari - requisiti.	3
Art. 6 Quantificazione dell'importo dell'aiuto per ciascuna assunzione.	4
Art. 7 Modalità e termini per la presentazione delle domande.	6
Art. 8 Ammissione delle domande di beneficio economico.	8
Art. 9 Cause di irricevibilità e inammissibilità.	8
Art. 10 Obblighi dei beneficiari.	9
Art. 11 Erogazione del beneficio economico e sospensione.	9
Art. 12 Verifiche e controlli.	9
Art. 13 Cause di decadenza e di revoca dell'aiuto.	10
Art. 14 Ufficio competente, responsabile del procedimento, informazioni e contatti.	10
Art. 15 Informativa trattamento dati.	11
Art. 16 Disposizioni finali.	13
ALLEGATI	13



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI

206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

Art. 1 Oggetto dell'Avviso.

Il presente Avviso Pubblico disciplina le procedure, le modalità, i termini e le condizioni per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della L.R. n. 17/2021 finalizzati alla promozione dell'occupazione femminile di qualità e, in coerenza con l'articolo 6 del Regolamento regionale n.3 del 08 giugno 2022, specifica la documentazione necessaria per attestare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa, nonché i criteri per determinare l'importo del contributo secondo criteri di progressività come previsto dallo stesso articolo.

Art. 2 Finanziamento e dotazione finanziaria.

Le risorse finanziarie finalizzate all'attuazione del presente Avviso per l'E.F. 2024 sono pari ad € 662.664,00.

La Regione si riserva di variare la suddetta dotazione finanziaria. Le proposte progettuali potranno essere finanziate a valere su risorse afferenti ad altri programmi di intervento sovvenzionati anche dai fondi europei o da risorse nazionali e regionali nel rispetto di eventuali previsioni dei relativi atti di programmazione.

Art. 3 Tipologia di contributo, regime di aiuto e cumulabilità.

L'incentivo di cui al presente Avviso è costituito da un contributo a fondo perduto, concesso alle imprese in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4.

I contributi per le assunzioni di cui al presente Avviso sono concessi in regime "de minimis" nel rispetto della normativa comunitaria prevista, in particolare, dai seguenti Regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 aiuti «de minimis» per il settore Agricolo, come mod. dal Reg 2019/316;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 aiuti «de minimis» per il settore della pesca e dell'acquacoltura come mod. dal Reg 2023/2391;
- Regolamento (UE) n. 2023/2832 aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG).

Gli stessi contributi possono essere cumulati con eventuali ulteriori sussidi prevista da misure di livello nazionale, regionale o di altre Amministrazioni pubbliche, purché tali misure non lo escludano espressamente e purché il cumulo non porti al superamento di un'intensità di aiuto superiore al 100 per cento dei costi pertinenti.

In ogni caso devono essere rispettati i principi di cui:

- all'Art. 5 comma 3 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, a norma del quale gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di stato concessi per gli stessi costi ammissibili (...) se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissato, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione";

- all'Art. 63 comma 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, a norma del quale "un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi le spese dichiarate nella domanda non devono essere dichiarate nel caso di sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI

206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

Art. 4 Beneficiari.

Sono beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso, le imprese¹ private, comprese le imprese sociali (ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 112), che:

- a. abbiano assunto, nel periodo dal 26.11.2024 alla data di pubblicazione del presente Avviso, unità di personale di genere femminile in possesso dei requisiti di cui all' articolo 5, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno/parziale e indeterminato, esclusi i contratti di lavoro domestico;
- b. abbiano addetto le suddette unità di personale ad una unità produttiva ubicata nel territorio della Regione Campania;
- c. abbiano in essere, alla data di concessione del contributo, i suddetti rapporti di lavoro;
- d. si impegnino a non interrompere i rapporti per almeno 36 mesi dall'assunzione.

Le suddette imprese devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. sede legale e/o una unità produttiva, alla quale si riferiscono le assunzioni oggetto di sostegno ai sensi del presente Avviso, ubicata nel territorio della Regione Campania;
- b. regolare iscrizione al registro delle imprese e/o al REA della Camera di Commercio e Artigianato territorialmente competente nei casi di obbligo ai sensi della normativa vigente in materia;
- c. regolare iscrizione al proprio albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge nel caso di liberi professionisti;
- d. nel caso di società cooperative o consorzi di cooperative, regolare iscrizione all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
- e. capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
- f. non avere amministratori e/o legali rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- g. non avere amministratori e/o legali rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- h. non essere destinatarie e non avere procedimenti pendenti, anche in riferimento ai singoli rappresentanti legali, soci ed amministratori, relativi a provvedimenti di divieto, decadenza o sospensione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

¹ Ai fini del presente Avviso si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica, incluse le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica come definite dalla normativa dell'UE e chiarito dalla giurisprudenza in materia. Cfr. All. I reg UE 651/2014.

- i. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- j. non essere interessate da procedure in corso o concluse di conciliazione extragiudiziale per discriminazione di genere o giudizi in corso o conclusi aventi ad oggetto dimissioni ovvero licenziamenti dichiarati illegittimi in quanto posti in essere in violazione della normativa vigente in materia di tutela della maternità e della paternità nonché per discriminazioni o molestia sui luoghi di lavoro ai sensi degli articoli 25 e 26 decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche;
- k. essere in regola con:
 - ✓ le norme in materia di regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34 (Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78;
 - ✓ la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, della prevenzione degli infortuni, di assicurazioni sociali obbligatorie e in materia fiscale, pari opportunità tra uomo e donna;
 - ✓ la normativa concernente la tutela del diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
 - ✓ l'applicazione degli accordi e dei contratti collettivi nazionali nonché quelli regionali, territoriali o aziendali, se sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- l. non essere controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, a soggetti che non siano in possesso dei requisiti di cui alle suddette lettere da f) a k);
- m. non avere avuto procedure di licenziamento collettivo nei dodici mesi precedenti la data dell'assunzione oggetto della domanda di incentivo (ai sensi dell'art. 4 e 24 della Legge 223/91 e ss.mm.ii.);
- n. non avere effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo di lavoratori con mansioni appartenenti al medesimo livello e categoria legale della lavoratrice da assumere nei sei mesi precedenti l'assunzione. Tale previsione vale anche per il soggetto utilizzatore, nell'ambito di un contratto di somministrazione a tempo indeterminato;
- o. non avere, alla data dell'assunzione, in corso sospensioni dal lavoro connesse a trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, Fondo di Integrazione Salariale per le causali previste in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria o altro ammortizzatore sociale equivalente, nelle unità produttive campane interessate dall'assunzione per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di contributo.

Art. 5 Destinatari - requisiti.

Le lavoratrici interessate all'atto dell'assunzione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ essere residenti in un comune della Campania da almeno 12 mesi alla data di assunzione;
- ✓ essere in possesso di regolare permesso di soggiorno di lungo periodo o avere lo status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria se cittadino non comunitario;

Ai fini del presente Avviso per “coloro che si trovano in situazioni di svantaggio economico e sociale” si intendono:

- a. donne con disabilità oltre la quota d'obbligo;
- b. donne vittime di violenza, prese in carico da un centro antiviolenza, una casa accoglienza o rifugio di cui all'articolo 3 della legge regionale 11 febbraio 2011, n. 2 (Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere);
- c. donne vittime di tratta;
- d. donne orfane di vittime di femminicidio;

Sono escluse le assunzioni che riguardino lavoratrici che:

- a. abbiano maturato i requisiti della pensione anticipata o di vecchiaia nel corso dell'anno 2025, o che maturino i detti requisiti entro 36 mesi dall'assunzione;
- b. siano la stessa datrice di lavoro, il coniuge o la convivente o parente entro il terzo grado del datore di lavoro medesimo;
- c. nel caso di società non cooperativa o studio associato, siano il legale rappresentante, o un socio in posizione dominante, o il coniuge o la convivente, o parente entro il terzo grado del legale rappresentante o dei soci in posizione dominante;
- d. nel caso di società cooperativa, associazioni e comitati con finalità mutualistiche, siano il legale rappresentante, il coniuge o la convivente o parente entro il terzo grado del rappresentante legale;
- e. costituiscano attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o dalla contrattazione collettiva, anche nel caso in cui la lavoratrice avente diritto all'assunzione venga utilizzato mediante contratto di somministrazione (sono i casi ad es. di assunzione per trasferimento di azienda o subentro nel contratto di appalto);
- f. violino il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un'altra lavoratrice licenziata da rapporto di lavoro a tempo indeterminato o cessato da un rapporto di lavoro a termine (tale previsione vale anche per il soggetto utilizzatore, nell'ambito di un contratto di somministrazione a tempo indeterminato);
- g. siano stati licenziati nei sei mesi precedenti da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume o utilizza in somministrazione, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo;

Art. 6 Quantificazione dell'importo dell'aiuto per ciascuna assunzione.

Il contributo massimo concedibile per ciascuna unità di personale assunta viene determinato applicando l'aliquota IRAP adottata dalla Regione Campania per l'anno 2025 al doppio del costo lordo annuo dell'unità di personale come dichiarato all'impresa, considerando esclusivamente le seguenti voci:

- ✓ RAL (retribuzione annua lorda del dipendente);
- ✓ TFR accantonato o che si prevede di accantonare calcolato secondo la seguente formula: $RAL/13,5$;
- ✓ Benefit di welfare aziendale:
 - Costo annuale unitario assicurazione medica privata;
 - Costo annuale unitario per buoni pasto e mense aziendali;
 - Contributo annuale unitario per i costi sostenuti per raggiungere il luogo di lavoro;

- Costo annuale unitario gestione micronidi nei luoghi di lavoro o per la stipula di convenzioni con nidi prossimi ai luoghi di lavoro (costo complessivo del servizio/n. utenti).

Per le imprese non assoggettate al pagamento dell'IRAP si applica l'aliquota IRAP ordinaria.

Il contributo riconosciuto all'impresa per ciascuna unità lavorativa assunta è determinato tenendo conto della tipologia contrattuale, delle caratteristiche dell'impresa e della lavoratrice assunta, come descritto nella tabella seguente:

Tipologia contrattuale	Caratteristiche impresa e lavoratrice	% importo massimo	caso
Contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato	imprese assoggettate al pagamento dell'IRAP	100% dell'importo massimo	A
	imprese non assoggettate al pagamento dell'IRAP	50% dell'importo massimo determinato applicando l'aliquota ordinaria	B
Contratto di lavoro subordinato a tempo parziale e indeterminato	imprese assoggettate al pagamento dell'IRAP	Importo determinato applicando la % risultante dal rapporto tra le ore di lavoro settimanali della lavoratrice assunta a tempo parziale e l'orario settimanale contrattuale all'importo massimo	C
	imprese non assoggettate al pagamento dell'IRAP	Importo determinato applicando la % risultante dal rapporto tra le ore di lavoro settimanali della lavoratrice assunta a tempo parziale e l'orario settimanale contrattuale al 50% dell'importo massimo determinato applicando l'aliquota ordinaria	D
Contratto di lavoro subordinato a tempo pieno o parziale e indeterminato	imprese con meno di cento dipendenti assoggettate al pagamento dell'IRAP che : sulla base del rapporto biennale di cui all'articolo 46 del decreto legislativo n. 198 del 2006, non presentano nessun divario retributivo sul genere e/o assumono donne in situazione di svantaggio economico e sociale ai sensi dell'art. 5	100% dell'importo massimo	E
	imprese con meno di cento dipendenti non assoggettate al pagamento dell'IRAP che: sulla base del rapporto biennale di cui all'articolo 46 del decreto legislativo n. 198 del 2006, non presentano nessun divario retributivo sul genere e/o	50% dell'importo massimo determinato applicando l'aliquota ordinaria	F

	assumono donne in situazione di svantaggio economico e sociale ai sensi dell'art. 5		
Contratto di lavoro subordinato a tempo pieno o parziale e indeterminato	imprese iscritte al Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere di cui all'articolo 3 della Legge Regionale 26 ottobre 2021, n. 17	100% dell'importo massimo	G

Il contributo complessivo massimo concedibile a ciascuna impresa (costituito dalla somma dei contributi riconosciuti per ciascuno unità di personale assunta e determinate secondo quanto sopra riportato) è pari a € 25.000,00.

Le assunzioni incentivate devono essere conservate, senza interruzioni, per un periodo minimo di 36 mesi dalla data di assunzione. Se il rapporto di lavoro cessa anticipatamente per cause non imputabili al datore di lavoro (dimissioni volontarie, morte, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo) il contributo è riconosciuto per intero a condizione che l'interruzione del rapporto non avvenga nei primi 6 mesi. In tutti gli altri casi si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

In caso di trasformazione di un rapporto, originariamente a tempo pieno, in un rapporto a tempo parziale, il contributo originariamente concesso sarà oggetto di rideterminazione e il contributo concesso oggetto di revoca parziale, se tale trasformazione interviene nel corso dei primi 12 mesi. Non si procederà alla revoca parziale se la trasformazione avrà luogo successivamente ai primi 12 mesi dall'assunzione.

Quanto eventualmente già erogato sarà oggetto di restituzione e/o recupero da parte della Regione.

E' fatto obbligo ai datori di lavoro di comunicare ogni variazione del rapporto rilevante ai fini del contributo concesso.

Art. 7 Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando il servizio on line disponibile sul portale dei servizi digitali dell'Amministrazione <https://servizidigitali.regione.campania.it/>).

Tale servizio sarà reso disponibile a partire dalle ore 10:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), fino alle ore 12:00 del ventunesimo giorno successivo alla medesima pubblicazione, da intendersi quale termine perentorio ai sensi di legge.

Il citato servizio on line è accessibile tramite SPID/CIE/CNS da parte del legale rappresentante del soggetto proponente o dal soggetto regolarmente delegato.

Sarà possibile presentare domanda solo fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Non saranno altresì ammissibili domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra descritte.

Il soggetto proponente è tenuto ad allegare all'istanza la seguente documentazione:

1. copia del documento di identità della/e lavoratrice/i assunta/e in corso di validità, scansionata fronte-retro (file in formato .PDF);
2. atto di delega, in caso di delega a presentare domanda di contributo e/o a ricevere le comunicazioni inerenti alla domanda stessa a pena di esclusione (firma digitale in modalità PAdES, mediante conservazione del file in formato .PDF);

3. dichiarazione de minimis a pena di esclusione (firma digitale in modalità PAdES, mediante conservazione del file in formato .PDF);
4. per le domande di beneficio economico per l'assunzione di persone svantaggiate, dichiarazione sostitutiva di certificazione, a firma della lavoratrice, attestante la condizione di persona svantaggiata ai sensi di quanto esplicitato dell'art. 5, a pena di esclusione (file in formato .PDF);
5. dichiarazione sostitutiva antipantouflage (art. 53 co. 16 ter del d. lgs. 165/2001) (firma digitale in modalità PAdES, mediante conservazione del file in formato .PDF);
6. ultimo rapporto biennale di cui all'articolo 46 del decreto legislativo n. 198 del 2006 (con dichiarazione di conformità all'originale) (obbligatorio per l'impresa tenuta alla redazione, facoltativo negli altri casi ai fini della determinazione importo contributo (firma digitale in modalità PAdES, mediante conservazione del file in formato .PDF);
7. copia/e della/e ultima/e busta/e paga della/e lavoratrice/i assunta/e, a pena di esclusione (quando disponibile) (file in formato .PDF);
8. documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 oppure dichiarazione sostitutiva attestante l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi della normativa vigente, con indicazione dello specifico riferimento normativo (firma digitale in modalità PAdES, mediante conservazione del file in formato .PDF)².

La modulistica dovrà essere compilata in maniera leggibile e in ogni sua parte a pena di esclusione.

Tutte le dichiarazioni inserite nell'istanza si intendono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

² L'istanza è soggetta all'imposta di bollo come previsto dall'art. 3 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, salvo che non ricorra una specifica ipotesi di esenzione. Le imprese che dichiarano di essere esenti dovranno, in tal caso, indicare lo specifico riferimento normativo che prevede l'esenzione. Per verificare le ipotesi di esenzione è possibile consultare la Tabella B allegata al DPR 642/1972. Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 - Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

L'assolvimento dell'imposta dovrà essere adempiuto alternativamente con una delle seguenti modalità:

- versamento eseguito con il modello F23 con codice tributo: 456T. In questo caso, alla domanda dovrà essere allegata la copia scannerizzata del modello di pagamento;
- pagamento diretto All'Agenzia delle Entrate, nel caso si sia già in possesso di una specifica autorizzazione ottenuta dalla stessa Agenzia delle Entrate per assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 642/1972. In questo caso, sugli atti e documenti da presentare, dovrà essere riportato il modo di pagamento e gli estremi dell'autorizzazione: "Imposta di bollo assolta in modo virtuale su autorizzazione n. _____, rilasciata da _____, il ____/____/____";
- bollo apposto e annullato sull'originale dell'istanza. In questo caso l'imposta di bollo verrà assolta con l'acquisto presso un intermediario convenzionato di un contrassegno telematico (ex marca da bollo, dell'importo attuale di euro 16,00) destinata esclusivamente alla presentazione della domanda in questione. Tale contrassegno dovrà essere applicato sull'originale dell'istanza annullandolo con sigla o altra procedura di annullamento, L'originale della domanda va conservata per tre anni per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.
- Contestualmente il titolare o il delegato dovrà rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale si attesta di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo indicando i dati relativi all'identificativo della marca e alla data e ora di rilascio. Tale dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente. Nella domanda dovranno essere riportati i numeri identificativi del contrassegno utilizzato (numero identificativo seriale, data e ora dell'emissione);
- pagamento tramite il Nodo dei pagamenti - SPC (pagoPA), messo a punto dall'Agenzia per l'Italia digitale allegando ricevuta;
- pagamento attraverso il servizio @e.bollo, offerto dai c.d. prestatori di servizi di pagamento, ossia, intermediari autorizzati dall'Agenzia delle entrate come banche e uffici postali.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI

206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

In caso di presentazione di più domande per un importo complessivo superiore al massimale previsto, l'Amministrazione procederà secondo l'ordine cronologico delle istanze ammissibili sino al detto massimale. Nel caso di presentazione di più istanze per la/le medesima/e unità lavorativa/e, si procederà ad istruire esclusivamente quella inviata cronologicamente per ultima.

Tutte le comunicazioni tra il richiedente il contributo e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica dichiarato dal richiedente nella domanda.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del soggetto proponente non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti dello stesso.

Non saranno ritenute ammissibili domande incomplete e/o con parti non leggibili e/o difformi da quanto sopra descritto.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti in ordine alla documentazione presentata. Non sarà, in ogni caso, possibile sanare la mancanza dei documenti e informazioni previste come obbligatorie dal presente Avviso.

La Regione si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, incluse le tempistiche per la presentazione della domanda.

La Regione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta/mancata indicazione del recapito o dell'oggetto della pec da parte del proponente, l'istanza oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il modello di domanda e i relativi allegati in formato editabile saranno resi disponibili sul portale dei servizi digitali dell'Amministrazione (<https://servizidigitali.regione.campania.it/>).

Art. 8 Ammissione delle domande di beneficio economico.

Le domande sono ammesse a finanziamento tramite procedimento a sportello secondo l'ordine cronologico di invio. Farà fede la data e l'ora di presentazione dell'istanza sul servizio digitale dedicato, disponibile sul portale dei servizi digitali dell'Amministrazione (<https://servizidigitali.regione.campania.it/>).

L'attività istruttoria è diretta a verificare, esclusivamente, il rispetto delle modalità di presentazione, della completezza e regolarità della documentazione trasmessa e delle dichiarazioni rese, la sussistenza dei requisiti soggettivi del beneficiario, dei destinatari e dei contratti stipulati, anche ai fini della quantificazione del contributo.

Con decreti dell'Ufficio regionale competente, si provvederà a formalizzare le risultanze istruttorie e ad ammettere a finanziamento le istanze per le quali l'istruttoria si sia conclusa positivamente, sino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

In caso di insufficienza delle risorse finanziarie disponibili a coprire l'intero importo richiesto con l'ultima istanza ammessa, il contributo sarà concesso per un importo pari alle risorse residue disponibili.

Art. 9 Cause di irricevibilità e inammissibilità.

- Mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- Mancato rispetto delle modalità di presentazione delle istanze;

- Incompletezza, irregolarità, illegibilità dell'istanza, delle dichiarazioni e delle autocertificazioni e/o della documentazione allegata;
- in difetto dei presupposti e dei requisiti di ammissibilità richiesti;
- la presentazione di domanda da parte di soggetti non in possesso dei requisiti previsti;
- lavoratrice non in possesso dei requisiti previsti;
- assunzione con tipologie contrattuali non previste;
- mancato impegno al mantenimento del rapporto, senza interruzioni, per almeno 36 mesi dall'instaurazione del rapporto;
- negli altri casi previsti dalla disciplina del procedimento.

Art. 10 Obblighi dei beneficiari.

I beneficiari, con la presentazione dell'istanza, si impegnano a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste da Regione Campania nei tempi indicati;
- comunicare l'eventuale rinuncia al beneficio;
- comunicare al responsabile del procedimento ogni variazione riguardante la sede di assunzione, la tipologia contrattuale, i requisiti del beneficiario, eventuali eventi interruttivi e variazione del rapporto, variazioni relative al datore di lavoro e/o altre modifiche di rilievo per il contributo concesso (ad es. cambio indirizzo di posta certificata, IBAN ecc.);
- rispettare gli obblighi informativi relative alle erogazioni pubbliche di cui all'art. 35 del Decreto Crescita (D.L.34/2019);
- segnalare tempestivamente ogni mutamento del rapporto di lavoro cui si riferisce il contributo e rilevante ai fini del presente avviso (licenziamento, modifica orario ecc.), fino ai termini previsti dal presente Avviso, (36 mesi dalla assunzione), anche ai fini della rideterminazione dell'importo del contributo;
- fornire a Regione Campania le informazioni richieste.

Il mancato rispetto dei suddetti obblighi comporta la decadenza dal contributo.

Art. 11 Erogazione del beneficio economico e sospensione.

L'erogazione del beneficio economico concesso avverrà, in un'unica soluzione sul conto corrente indicato nella richiesta di contributo, in seguito alla pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento e di impegno delle relative risorse.

L'erogazione del contributo potrà essere sospesa in tutti i casi ritenuti opportuni, nelle more degli esiti di attività di controllo previste.

Art. 12 Verifiche e controlli.

La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., formulate in sede di presentazione della domanda, sia in forma diretta sia mediante soggetti terzi.

È altresì facoltà degli organi di controllo regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase del procedimento e successivamente alla concessione ed erogazione dell'aiuto, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora si rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito alla revoca del beneficio economico.

Ove opportuno, la Regione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.

I beneficiari sono tenuti a rispondere entro 10 giorni dalla richiesta o nei diversi termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali e a fornire tutta la documentazione ritenuta necessaria.

Art. 13 Cause di decadenza e di revoca dell'aiuto.

L'attivazione della procedura di revoca, totale o parziale, e di decadenza può derivare:

- dalle attività di controllo previste da cui è possibile rilevare irregolarità in merito al possesso e alla permanenza dei requisiti richiesti dal presente Avviso, oppure la sussistenza di una o più condizioni che possano dar luogo alla revoca del contributo ai sensi della vigente normativa di riferimento e del presente avviso pubblico;
- da una comunicazione da parte del soggetto beneficiario.

Costituiscono cause di decadenza di diritto e si procederà alla revoca della concessione dell'aiuto l'accertamento che il contributo sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia e la mancata trasmissione a Regione Campania della documentazione richiesta nei termini indicati.

Non si procederà alla revoca del contributo nei casi in cui l'impresa e/o il datore di lavoro siano interessati da trasformazioni - quali, a titolo esemplificativo, fusioni o cessioni di ramo d'azienda - che non compromettano l'occupazione del lavoratore.

Non comporta decadenza, né revoca del contributo il fatto che il beneficiario venga sottoposto, successivamente all'ammissibilità del contributo, a fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo senza continuità aziendale o ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali qualora tali procedure non siano conseguenti a comportamenti fraudolenti.

La decadenza del contributo, se non diversamente stabilito, opera con effetto retroattivo, ed i destinatari sono tenuti alla restituzione degli importi già percepiti. La Regione Campania procederà ai sensi dell'art. 1, comma 6, del Decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, conv. con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n.73, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge. In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 14 Ufficio competente, responsabile del procedimento, informazioni e contatti.

L'Ufficio competente per la gestione del procedimento è il seguente : 206 01 02 - UOS Politiche del Lavoro - 206 01 00 - Settore Politiche del lavoro e dei Servizi – 206 00 00 Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale. Il responsabile del procedimento è il Dott. Aniello D'Ambra. Per informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 0817966218, oppure inviare una mail all'indirizzo: lavoro.politicheattive@regione.campania.it.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI

206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

Art. 15 Informativa trattamento dati.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 (BURC n. 49 del 20 Luglio 2018), con la presente si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali acquisiti nell'ambito della presente procedura, nonché ai diritti che potranno in qualsiasi momento essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente.

Titolare del trattamento: Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli, Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39.

Delegato al trattamento: Dirigente pro tempore 206 01 02 - UOS Politiche del Lavoro - 206 01 00 - Settore Politiche del lavoro e dei Servizi – 206 00 00 Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono Napoli - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 0817967994; PEC: politiche.lavoro@pec.regione.campania.it;

Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): dott. Mauro Ferrara, tel. 0817962227- 5716, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

Persone autorizzate al trattamento (ai sensi del punto 10 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): funzionari e dipendenti del titolare e del delegato, che effettuano il trattamento dei dati acquisiti per la gestione dell'Avviso nell'espletamento dei propri compiti istituzionali sotto l'autorità del titolare, del delegato, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. L'elenco aggiornato delle persone responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del Delegato presso la Direzione generale 50 11 00 (Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili) Centro Direzionale Is. A6 – Via Porzio, 80143 Napoli.

I dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito “dati personali” o anche “dati”, acquisiti sono trattati dal Titolare, ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri e, in particolare, per le attività istruttorie finalizzate alla concessione di contributi di cui all'art. 4 dell'Avviso.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e telematico e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili (50 11 00), oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati e archivi detenuti dalla Regione, Enti strumentali ed Enti Terzi. In ogni caso il Titolare/delegato adotta tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza e di riservatezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il

principio della minimizzazione dei dati. Si potrà inoltre ricorrere alla pseudonimizzazione purché le finalità in questione possano essere conseguite in tal modo. Laddove possibile i dati saranno trattati con modalità che non consentono o non consentano più di identificare l'interessato.

I dati potranno essere resi accessibili per le suddette finalità a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento e/o di amministratori di sistema, nella loro qualità di persone autorizzate al trattamento per lo svolgimento delle mansioni assegnate. In ogni caso, il trattamento dei dati da parte di questi soggetti per l'espletamento dei propri compiti istituzionali avviene sotto l'autorità diretta del Titolare/Delegato o del Responsabile, i quali garantiscono che gli stessi si impegnino alla riservatezza o posseggano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare/Delegato potrà comunicare i dati per le dette finalità ad altre partizioni amministrative della Regione, quali Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza e pubblicazione degli atti ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

La Regione Campania effettuerà la pubblicazione della lista beneficiari per l'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 nella apposita sezione del portale istituzionale della Regione e ai sensi del disposto della Legge Regionale 23/2017 (Casa di Vetro e dati personali). La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi a ciascuna istanza.

I dati personali sono conservati su supporti informatici e nell'archivio cartaceo della Regione e di soggetti terzi autorizzati al trattamento, all'interno dell'Unione Europea.

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura. Le domande presentate dovranno essere corredate da esplicita dichiarazione di assenso al trattamento.

Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposita modulistica, anche online, per la presentazione delle istanze e delle proposte progettuali e sono indispensabili per consentire la verifica di ammissibilità, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi,



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E DEI SERVIZI

206 01 02 - UOS POLITICHE DEL LAVORO

eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

– di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16–21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente all'Ufficio di staff 50 11 91 – Funzioni di supporto tecnico-operativo, con sede al Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 7966982 – PEC: staff.501191@pec.regione.campania.it.

Si informa, inoltre, che è possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018: via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it via fax: 06 696773785 oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

Art. 16 Disposizioni finali.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

ALLEGATI

Allegato 1 – Atto di delega;

Allegato 2 – Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»;

Allegato 3 – Dichiarazione attestante la condizione di persona svantaggiata;

Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 - antipantouflage (Art. 53 co. 16 ter del D. Lgs. 165/2001).